



Roma, Centro Direzionale di Lucrezia Romana, 25 luglio 2008 - Viene costituito il Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo

BCC sempre più sicure: ora c'è anche il Fondo di Garanzia Istituzionale

Il 25 luglio 2008 rappresenta una giornata di straordinaria importanza per le BCC italiane e, ancora di più, per tutti i clienti ed i soci delle Banche di Credito Cooperativo.

Le 15 Federazioni regionali e Federesche, infatti, proprio in questa data hanno costituito formalmente a Roma il "Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo". Scopo del Fondo di Garanzia è tutelare la clientela delle Banche di Credito Cooperativo salvaguardando la "liquidità e la solvibilità" delle banche aderenti attraverso azioni di prevenzione di eventuali crisi. Il Fondo offre, in questo modo, una tutela "globale" per i risparmiatori clienti delle BCC, in relazione a tutti i crediti che questi vantano nei confronti della propria banca.

Si tratta di una garanzia aggiuntiva a quella, obbligatoria per legge per tutte le banche, che attualmente limita la tutela dei depositanti alla somma di 103 mila euro. Il nuovo Fondo delle BCC per obiettivi, caratteristiche e funzionalità, è una

novità assoluta per il sistema bancario italiano.

La costituzione del Fondo ha fatto seguito, dopo pochi giorni all'auspicio espresso dal Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi che, nel corso dell'ultima assemblea della Associazione Bancaria Italiana, aveva parlato della necessità, per il Credito Cooperativo, di "proseguire il proprio impegno nella ricerca di soluzioni organizzative nuove, in grado di assicurare maggiore integrazione ed efficienza della rete, nel rispetto della autonomia dei singoli organismi".

La grande novità di questo Fondo è rappresentata dal fatto che le BCC, in questo modo, daranno maggiori garanzie ai propri depositanti.

Nello stesso momento in cui una parte rilevante del sistema finanziario statunitense e anglosassone è caduto in una gravissima crisi, le BCC sono le uniche banche italiane che si preoccupano di aumentare le garanzie per chi affida loro

i propri risparmi, assicurando il rimborso di tutte le tipologie di depositi o obbligazioni emesse dal Credito Cooperativo.

Col nuovo Fondo risulterà così notevolmente incrementata la garanzia di rimborso a favore della clientela, attualmente prevista fino a 103.000 Euro sui depositi bancari e per ulteriori 103.000 sulle obbligazioni BCC, assicurando anche le altre tipologie di crediti della clientela verso la Banca.

In questo nuovo contesto tutte le BCC che aderiranno al Fondo di Garanzia Istituzionale dovranno prestare attenzione a due aspetti. In primo luogo il miglioramento dell'efficienza organizzativa e l'aumento della rete dei controlli sulla gestione delle banche aderenti al Fondo.

Inoltre le BCC si impegneranno a mantenere un rapporto sano ed equilibrato con le economie locali dei territori di insediamento, al fine di tutelare il risparmio, le risorse delle famiglie e delle imprese che ivi operano.

PAGINA 12 (PAG. II) - ALLO SPORTELLO INCONTRIAMO...

Imola Rocca: la "filiale giovane"

È il 2 dicembre 2002 quando nasce la filiale Imola Rocca. Una filiale che per la banca rappresenta un punto importante della sua storia e della sua espansione. È la prima filiale aperta dopo la fusione con il Credito Cooperativo Imolese e rappresenta l'inizio dell'insediamento in un territorio indubbiamente molto importante dal punto di vista economico.

PAGINA 12 (PAG. II) - INCENTIVI ALLE IMPRESE

Due leggi a favore delle medie e piccole imprese industriali

Il 30 ottobre 2008 scade il termine per presentare domanda di contributo ai sensi della Misura 1.1 Azione B della Regione Emilia Romagna relativamente alla Legge 1329/65 Sabatini ed alla Legge 598/94.

PAGINA 13 (PAG. III) - GIOVANI

Se hai in tasca la nuova GIOcard, allora corri alla BCC a chiedere Ri-Carica!

I titolari di GIOcard possono ottenere sconti in oltre 300 servizi commerciali e ritirare gratuitamente - presso il Credito Cooperativo ravennate e imolese - la carta prepagata Ri-Carica!

PAGINA 13 (PAG. III) - FAMIGLIA

Prestito Scuola a tasso zero

Questo prestito è stato creato per permettere alle famiglie, in particolare quelle numerose, di affrontare senza preoccupazioni le spese scolastiche come l'acquisto dei libri di testo o il pagamento delle rate universitarie che spesso possono raggiungere cifre considerevoli.

PAGINA 13 (PAG. III) - DEPOSITI DORMIENTI

Depositi dormienti... cosa fare?

Quando si verifica una situazione di "dormienza"? A chi rivolgersi?

PAGINA 14 (PAG. IV) - PAROLE DELLA FINANZA

Fannie Mae e Freddie Mac

Indici, quotazioni e tassi

PAGINA 14 (PAG. IV) - GLI OSPITI

Dopo la Biennale di Lugo faccia a faccia tra Roberto Massari, Segretario CNA Lugo e Luciano Tarozzi, Segretario Confartigianato Lugo

Alla fiera campionaria di Lugo CNA, Confartigianato e BCC ravennate e imolese hanno condiviso lo spazio espositivo all'interno del quale centinaia di persone hanno potuto prendere parte al ciclo di eventi e manifestazioni dal titolo "Imprese e territorio: creatività per star bene in Bassa Romagna".

ALLO SPORTELLO INCONTRIAMO...

Imola Rocca: la "filiale giovane"

È il 2 dicembre 2002 quando nasce la filiale Imola Rocca. Una filiale che costituisce per la banca un punto importante della sua storia e della sua espansione. È la prima filiale aperta dopo la fusione con il Credito Cooperativo Imolese e rappresenta l'inizio dell'insediamento in un territorio indubbiamente molto importante dal punto di vista economico.

Allora il progetto di espansione in questa città era certamente molto valido ma, allo stesso tempo, rappresentava anche una sfida importante. Oggi possiamo dire con soddisfazione che la volontà e l'impegno comune di tutti di "arrivare" a Imola sono stati premiati.

Imola Rocca è una filiale dove sono operativi colleghi giovani che, in questi anni, hanno saputo conservare la freschezza e l'entusiasmo degli inizi e, proprio grazie a questo entusiasmo, hanno contribuito e contribuiscono tutti i giorni a far crescere un progetto tanto importante.

I colleghi che sono presenti in filiale sono: Francesco La Rosa, Silvia Barnabè, Tania Presta e Giorgia Ceroni ai Servizi Operativi, Santa Carone alla Consulenza Credito, insieme al Responsabile Marco Rossi e al suo diretto collaboratore Stefano Iseppi.

Una gruppo affiatato, che ha l'obiettivo di svolgere un "grande gioco di squadra": anche la foto, con la "divisa" della Filiale, documenta ciò che anima i colleghi di Imola Rocca.

Se il percorso fino ad oggi intrapreso è positivo lo si deve soprattutto alla volontà comune d'impegnarsi per far crescere la presenza della nostra BCC in questo territorio. Uno sforzo, questo, che ha coinvolto tutti, a partire dal primo responsabile della filiale, Roberto Pesaresi (ora Capo Servizio della Rete imolese) che ha dato - e tuttora sta dando - un impulso fondamentale allo sviluppo della filiale, a Raffaele Mazzanti e Amilcare Renzi, consiglieri della zona di Imola e a tutto il Comitato locale, presieduto da Corrado Cassani.



Il numero 55 sulle maglie dei colleghi di Imola Rocca è quello identificativo della filiale nel sistema della BCC ravennate e imolese.

In questi anni abbiamo poi avviato collaborazioni importanti sul nostro territorio, anche sul versante delle relazioni con le Associazioni, gli Enti, i gruppi che vi operano, nella logica di promozione della comunità locale: per citarne alcuni dei più significativi ricordiamo il Carnevale dei Fantaveicoli e il Baccanale, promossi dal Comune di Imola, la Coppa Placci, riservata ai ciclisti professionisti, le attività della Bocciofila, sita a due passi dalla Filiale, e le molteplici attività delle Scuole promosse dalla Cooperativa Sociale Il Bosco.

Imola Rocca: Viale Saffi, 30 - Tel. 0542 20713 - Fax 0542 27643

INCENTIVI ALLE IMPRESE

Due leggi a favore delle medie e piccole imprese industriali

Il 30 ottobre 2008 scade il termine per presentare domanda di contributo ai sensi della Misura 1.1 Azione B della Regione Emilia Romagna relativamente alla Legge 1329/65 Sabatini ed alla Legge 598/94.

La misura in oggetto è importante perché rappresenta una delle poche opportunità di accedere a finanziamenti agevolati per le piccole e medie imprese industriali (secondo la tabella presentata a fianco). Sono escluse le imprese artigiane in quanto il contributo viene per loro erogato attraverso il Fondo Unico Regionale per l'Artigianato, ai sensi della L.Re 3/99, che intendono investire.

Le principali caratteristiche dell'intervento sono:

Importo finanziabile:

da 75.000 Euro fino a 1,556 milioni di Euro;

Tasso omnicomprensivo:

Euribor 6 mesi / 365 maggiorato di 1,25 punti;

Durata massima:

7 anni, compreso un periodo di preammortamento non superiore a due anni per la L. 598/94, 5 anni per la Sabatini;

Programmi finanziabili:

acquisto di macchine utensili o di produzione in genere, macchinari ed attrezzature portatili, fisse o semoventi, impianti completi per cucina, impianti di condizionamento d'aria, impianti elettrici, di segnalazione e audiovisivi, investimenti in innovazione tecnologica (come macchine a controllo numerico), commerciale, organizzativa, tutela ambientale e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Agevolazione:

contributo in conto interessi pari al 50% del tasso di riferimento europeo (attualmente pari al 5,59%) per le piccole imprese (meno di 50 dipendenti), pari al 23% del tasso di riferimento europeo per le medie imprese. Per la legge 598/94 il contributo è calcolato sul 70% dell'importo della spesa sostenuta.

Decorrenza spese:

sono ammissibili i programmi di investimenti avviati dopo la presentazione della domanda alla BCC. Per "data di avvio" si intende quella del primo pagamento. Fanno eccezione alcune tipologie di spese della legge 598/94 che, in misura non superiore al 25% al totale, hanno una retroattività di quattro mesi.

Definizione di Piccola e Media Impresa

	Media Impresa	Piccola Impresa	Micro Impresa
Numero dipendenti	meno di 250	meno di 50	meno di 10
Fatturato annuo non superiore a	50 milioni di €	10 milioni di €	2 milioni di €
oppure totale di bilancio annuo inferiore a	43 milioni di €	10 milioni di €	2 milioni di €
Requisito indipendenza	L'impresa deve essere autonoma, ovvero collegata o associata ad altre imprese per meno del 25% del capitale.		



Dal 22 al 26 settembre u.s. si è svolto in Emilia Romagna, con la collaborazione di Confo cooperative regionale, il secondo modulo del Corso di Formazione per Dirigenti e Leader Cooperativi dello Stato brasiliano del Paraná. Il Corso era coordinato dalla sede di Buenos Aires dell'Università di Bologna e prevedeva visite e incontri con le realtà cooperative più rappresentative nei settori di maggior interesse per il cooperativismo brasiliano.

Nella foto, l'incontro tenutosi giovedì 25 settembre presso il Credito Cooperativo ravennate e imolese.

GIOVANI

Se hai in tasca la nuova GIOcard, allora corri alla BCC a chiedere Ri-Carica!



La realizzazione di questa iniziativa, rivolta a tutti i ragazzi dai 14 ai 29 anni residenti in 10 Comuni del comprensorio faentino, è il frutto di un inteso lavoro ad opera dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Faenza e delle altre Amministrazioni Comunali, con la collaborazione di Informagiocardi gestito dalla Cooperativa Sociale Zerocento e il sostegno del Credito Cooperativo ravennate e imolese.

I titolari di GIOcard possono ottenere sconti in oltre 300 servizi commerciali e ritirare gratuitamente - presso il Credito Cooperativo ravennate e imolese - la carta prepagata Ri-Carica!

Le caratteristiche che rendono particolarmente interessante Ri-Carica, oltre alla sua convenienza economica, sono la flessibilità nell'utilizzo e la sicurezza. Ecco alcuni dei vantaggi che offre:

- si può ottenere senza necessariamente aprire un conto corrente;
- è utilizzabile per prelievi di contante presso tutti gli sportelli automatici, in Italia e all'estero, che accettano i circuiti Bancomat e Cirrus;
- è utilizzabile come strumento di pagamento, in Italia e all'estero, presso tutti i negozi che accettano PagoBancomat e Maestro;
- è attivabile, a richiesta e a costo contenuto, per effettuare acquisti in internet tramite il circuito internazionale Mastercard;
- è ricaricabile presso tutti gli sportelli del Credito Cooperativo ravennate e imolese, oppure tramite Bollettino Freccia, presso tutti gli sportelli di qualsiasi banca italiana. I clienti BCC possono ricaricarla anche tramite Internet Banking o via SMS.

È sicura e, grazie al sito www.cartacarica.it, è possibile gestire e monitorare tutta l'operatività.

Per ritirare Ri-Carica basta recarsi presso una qualsiasi filiale del Credito Cooperativo ravennate e imolese.

Nel caso di minorenni è necessaria anche la presenza di un genitore.

Messaggi pubblicitari con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese. Condizioni e caratteristiche in vigore al 1 ottobre 2008.

FAMIGLIA

Prestito Scuola a tasso zero

Il Credito Cooperativo ravennate e imolese, da sempre attento alle esigenze delle famiglie, propone anche quest'anno, a tutti i Soci e figli di soci fino a 26 anni, il Prestito Scuola. Questo prestito è stato creato per permettere alle famiglie, in particolare quelle numerose, di affrontare senza preoccupazioni le spese scolastiche come l'acquisto dei libri di testo o il pagamento delle rate universitarie che spesso possono raggiungere cifre considerevoli.

Inoltre, possono accedere al prestito, con un piccolo contributo spese, tutti gli studenti titolari di conto corrente presso il Credito Cooperativo ravennate e imolese. Il finanziamento è pari a un massimo di 1.000 euro annui per studente, rimborsabile in cinque rate mensili.

Per ottenere il finanziamento è necessario che il cliente presenti la documentazione attestante il pagamento delle spese inerenti la frequenza di scuole di ogni ordine e grado.



DEPOSITI DORMIENTI

Depositi dormienti... cosa fare?

Il DPR 116-2007, in vigore dal 17.08.2007, ha disposto che tutti i depositi di somme o strumenti finanziari il cui valore sia superiore ad Euro 100,00, non movimentati da oltre 10 anni vengano devoluti ad un apposito Fondo costituito presso il Ministero dell'Economia.

Si verifica, dunque, una situazione di "dormienza" quando un rapporto di valore superiore ad Euro 100,00 risulta non più movimentato da oltre 10 anni.

Al verificarsi delle condizioni di "dormienza" la banca invia all'intestatario del rapporto nominativo, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'ultimo indirizzo comunicato o conosciuto, o a terzi da lui eventualmente delegati, l'invito ad impartire disposizioni entro il termine di 180 giorni dalla data della ricezione; decorso tale termine, il rapporto verrà estinto dall'intermediario e le somme ed i valori relativi a ciascun rapporto verranno devoluti al Fondo, restando comunque impregiudicate le cause di estinzione dei diritti.

La legge identifica lo stato di dormienza con una situazione di inattività del cliente, per cui interrompe la dormienza soltanto un'operazione o una movimentazione che **provenga dal titolare o da un suo delegato.**

A titolo esemplificativo interrompono la dormienza:

- comunicazione scritta alla banca di mantenere in essere il rapporto;
- comunicazioni di variazione di residenza;
- richiesta di carnet assegni;
- richiesta di copia della documentazione bancaria;

- richiesta di annotazione degli interessi maturati.

Non interrompono la dormienza: tutte le operazioni automatiche (RID ed altri pagamenti automatici) o le operazioni provenienti da terzi diversi dal soggetto appositamente delegato (bonifici effettuati da un terzo).

Per i rapporti già in stato di dormienza alla data del 17.08.2007 (cosiddetto **periodo transitorio**) e per i quali permane tuttora la condizione di dormienza, è stabilito a carico della banca l'obbligo di versare le relative somme al Fondo entro il **16.12.2008.**

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi agli sportelli della banca. **Anche i libretti di risparmio al portatore rientrano nella disciplina dei depositi "dormienti".** Nel rispetto degli obblighi informativi previsti dalla legge e stante l'impossibilità per la Banca di individuare con certezza i possessori di rapporti al portatore, si invitano i clienti eventualmente in possesso di libretti non movimentati da oltre 10 anni, a presentarsi presso gli sportelli della Banca, **entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del numero del rapporto nell'elenco dei depositi divenuti dormienti,** fornendo proprie disposizioni al riguardo. In mancanza, decorso il predetto termine, il libretto verrà estinto e la somma depositata sarà devoluta al citato Fondo, secondo le modalità previste dalla legge.

L'elenco dei libretti interessati dalla nuova normativa è consultabile on-line oppure presso gli sportelli della Banca, che sono a completa disposizione per ogni chiarimento al riguardo.

PAROLE DELLA FINANZA

Fannie Mae e Freddie Mac

Chi sono questi due nomi al centro della crisi dei mutui negli Stati Uniti?

Fannie Mae e Freddie Mac (rispettivamente Federal National Mortgage Association e Federal Home Loan Mortgage Corporation) sono due società USA create alla fine degli anni Trenta per garantire i fondi al mercato immobiliare americano. Sono formalmente società private dalla fine degli anni Sessanta, ma hanno sempre avuto una linea di credito garantita per svolgere la loro "missione pubblica".

Non prestano denaro ai privati cittadini, non sono loro a concedere mutui agli americani. Fannie e Freddie i mutui li comperano dalle banche, li assicurano, li impacchettano e li cartolarizzano, per poi rivenderli agli investitori sotto forma di obbligazioni, per avere nuova liquidità.

Perché i problemi di queste due società hanno avuto tanta eco ed hanno fatto tremare tutte le borse del mondo? Perché tutte le banche private più importanti ma anche le banche centrali di Cina, Arabia Saudita, Russia e Giappone detengono obbligazioni di Fannie e Freddie per centinaia di miliardi di dollari.

Negli anni la loro attività è cresciuta, fino ad arrivare a garantire 5.200 miliardi di dollari di mutui: un terzo della capitalizzazione della Borsa di New York e oltre un terzo del Prodotto interno lordo americano.

Tutto bene fino a un anno fa, fino a quando la crisi immobiliare, ha messo in difficoltà le emissioni obbligazionarie. Fannie e Freddie negli ultimi 12 mesi hanno messo in bilancio perdite per 14 miliardi di dollari e la paura di un fallimento ha fatto scendere del 90% il loro valore di Borsa a causa dei ritardi dei pagamenti dei prestiti ipotecari.

In luglio l'amministrazione Bush aveva di fatto nazionalizzato le due finanziarie. Ora è arrivato, inevitabile, l'intervento diretto del Tesoro pressato dalle vendite sulle obbligazioni di Fannie e Freddie operate dalle banche cinesi.

Un piano da 200 miliardi al quale dovrà seguire con un nuovo presidente alla Casa Bianca una riforma completa per i due giganti. "Così come sono pongono un rischio sistemico. Dobbiamo decidere se devono avere come obiettivo il massimo profitto o il sostegno all'acquisto di case per le famiglie" ha detto il segretario del Tesoro, Henry Paulson, ma i disastri sono già stati fatti e probabilmente non è finita qui.

Angelo Albertini

INDICI, QUOTAZIONI E TASSI

Indici azionari e quotazioni al 19/09/2008		Var. % da inizio anno
S&P/Mib	27.877	-27,69%
Mibtel	21.227	-27,80%
Eurostoxx 50	307	-26,05%
Dow Jones	11.388	-14,15%
Nasdaq	2.274	-14,27%
Nikkei	11.921	-22,13%
EUR/USD	1,424	-3,29%
Petrolio WTI Cushing (US\$/bar.)	104,02	8,35%

Tassi di riferimento		Periodo
Titoli decennali Italia	4,92%	19/09/2008
Titoli decennali Germania	4,20%	19/09/2008
Titoli decennali USA	3,80%	19/09/2008
Inflazione Italia	4,10%	agosto 2008
Inflazione EU	3,80%	agosto 2008
Tasso Ufficiale BCE	4,25%	dal 3/07/2008
Euribor 6 mesi	5,16%	media 08/08
BOT 3 mesi netto	3,44%	15/09/2008
BOT 6 mesi netto	3,38%	31/08/2008
BOT 12 mesi netto	3,43%	15/09/2008

Chi desidera avere informazioni sul "mercato finanziario" può richiedere gratuitamente la Newsletter Finanza, pubblicata di norma settimanalmente, tramite la registrazione sul nostro sito www.inbanca.bcc.it

GLI OSPITI

Dopo la Biennale di Lugo faccia a faccia tra Roberto Massari, Segretario CNA Lugo e Luciano Tarozzi, Segretario Confartigianato Lugo



Nome, Cognome.

Roberto Massari.

Incarico attuale.

Responsabile pluricomunale CNA area Lughese.

Perché ha deciso di fare uno stand insieme alla Confartigianato alla Fiera Biennale di Lugo 2008?

Da tempo nel territorio della Bassa Romagna CNA e Confartigianato hanno avviato un rapporto unitario molto proficuo; questo ci porta a condividere posizioni unitarie e progetti comuni come è stato, ad esempio, nel caso della XXII Fiera Biennale di Lugo.

E perché con BCC ravennate e imolese?

BCC è una banca con un forte radicamento nel territorio: di questo radicamento ha fatto un valore identitario e riconoscibile dalle imprese e dai cittadini. Tradotto, significa essere più vicino ai bisogni della collettività.

Come è andata alla Biennale?

Alla Biennale è andato tutto bene. Vorrei sottolineare alcuni elementi significativi: il dato complessivo dei visitatori che è cresciuto rispetto a 2 anni fa (la Fiera di Lugo, nonostante la crisi e le difficoltà, continua ad essere un momento importante e una vetrina prestigiosa per tante aziende artigiane e della piccola e media impresa del territorio); la crescita d'interesse complessivo dell'evento, con una valenza territoriale di carattere regionale; la nostra presenza (CNA-Confartigianato-BCC) e il successo del nostro progetto: rappresentare le attività, i mestieri e le imprese che contribuiscono al benessere e alla qualità della vita in Bassa Romagna. Posso affermare con orgoglio che il nostro spazio è stato una delle novità più interessanti della XXII Fiera Biennale, uno spazio frequentatissimo e ricchissimo di eventi, riconoscibile e riconosciuto da migliaia di visitatori.

Che ruolo ha la CNA per una città come Lugo?

È un ruolo importante per la rappresentanza degli interessi del nostro mondo di riferimento, sia grazie all'erogazione di servizi sempre più qualificati e innovativi per le imprese che per il nostro impegno costante per promuovere lo sviluppo sostenibile di Lugo e di tutto il territorio della Bassa Romagna.

E la BCC ravennate e imolese?

Il ruolo di BCC è strategico per la crescita della città e del territorio. Mi permetto di sottolineare l'importanza di alcuni valori, che fanno parte del patrimonio di BCC, che saranno importanti per uno sviluppo di qualità: essere radicati nel territorio significa essere vicini ai bisogni dei cittadini e delle imprese; avere capacità di ascolto e quindi efficacia e innovazione nelle risposte e nella soluzione dei problemi; sostenere progetti e esperienze che abbiano come finalità uno sviluppo sostenibile del territorio dal punto di vista sociale, ambientale e culturale.

Cosa apprezza di più dell'attività del suo omologo?

E dell'associazione che rappresenta?

Di Luciano Tarozzi apprezzo la competenza e la responsabilità e, dopo l'esperienza comune della Fiera, anche l'amicizia. Della Confartigianato mi permetto di sottolineare un aspetto che credo dia la misura del valore di questa associazione: il sostegno compatto e condiviso a questa esperienza, tradotto nella capacità di mobilitare e coinvolgere i propri collaboratori per un obiettivo importante.

A quale altra iniziativa vorreste partecipare insieme alla BCC e all'altra associazione di categoria?

A tutte quelle che possiamo e vogliamo condividere: nelle prossime settimane vediamo e assieme discutiamo di cosa possiamo fare di utile e importante per il nostro territorio.

Nome, Cognome.

Luciano Tarozzi

Incarico attuale.

Segretario Confartigianato Sezione di Lugo.

Perché ha deciso di fare uno stand insieme alla CNA alla Fiera Biennale di Lugo 2008?

La decisione di partecipare alla fiera biennale è stata, per Confartigianato, una scelta finalizzata a creare un momento di aggregazione di esperienze e professionalità. Realizzarlo insieme a CNA aveva lo scopo di finalizzare le energie in un'azione comune capace di promuovere le imprese, le eccellenze, le esperienze e le storie di un intero territorio.

E perché con BCC ravennate e imolese?

BCC è una delle banche che maggiormente ha condiviso i principi ed i valori che hanno supportato la scelta di Confartigianato e che da tempo ha affiancato l'associazione in interventi tesi a valorizzare l'impegno delle aziende nel territorio, la loro crescita e il loro sviluppo. BCC, poi, da sempre affianca al suo servizio bancario la vocazione di un forte radicamento nel territorio.

Come è andata alla Biennale?

Cercando di dare un primo giudizio a caldo, possiamo dire che gli obiettivi che ci eravamo fissati sono stati ampiamente superati. La partecipazione alle diverse iniziative da parte delle imprese ha consentito di realizzare eventi stimolanti e capaci di trasmettere un forte messaggio di creatività e innovazione. Il livello di attenzione che lo stand ha catalizzato da parte di tutti i primi cittadini della Bassa Romagna e dallo stesso Presidente della Provincia di Ravenna, dimostrano come sia importante creare occasioni di aggregazione che, facendo massa critica, obbligano gli enti locali a dialogare in modo sempre più strutturato e continuativo.

Che ruolo ha la Confartigianato per una città come Lugo?

Confartigianato ha sempre avuto tra i suoi scopi primari quello di essere un punto di incontro delle diverse esperienze imprenditoriali artigiane; un luogo in cui imprenditori prima piccoli e piccolissimi e poi di dimensioni anche più grandi potessero trovare, oltre a servizi qualificati, un interlocutore privilegiato capace di portare a sintesi le diverse esigenze trasformandole in azioni positive volte a favorire la crescita e lo sviluppo.

E la BCC ravennate e imolese?

BCC, istituto di credito che ha fatto della territorialità una delle sue politiche, ha saputo essere sempre al fianco delle esigenze delle imprese, trasformandosi da semplice fornitore di servizi a partner delle imprese nelle iniziative di sviluppo, mantenendo saldi i riferimenti con la vocazione del territorio, la qualità della vita e l'attenzione all'uomo.

Cosa apprezza di più dell'attività del suo omologo?

E dell'associazione che rappresenta?

In questo periodo di lavoro comune, più intenso, ho apprezzato di Roberto Massari la capacità di affrontare le diversità attraverso una costante disponibilità al dialogo, il grande impegno professionale e umano ed infine la simpatia e umorismo che, in alcuni momenti, hanno aiutato ad alleggerire la tensione degli eventi. Di Cna apprezco, a livello locale, la volontà di essere insieme a Confartigianato veri agenti per lo sviluppo in grado di far crescere le imprese della Bassa Romagna e, insieme, l'intera realtà territoriale.

A quale altra iniziativa vorreste partecipare insieme alla BCC e all'altra associazione di categoria?

L'esperienza della Biennale dimostra che la collaborazione tra le Associazioni è possibile, pur nel rispetto delle reciproche diversità; ritengo che per il futuro Confartigianato cercherà di condividere con CNA tutte quelle iniziative che hanno come denominatore comune lo sviluppo delle imprese e del suo territorio.